

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Mascherine rosa alla Polizia: “Per cinque secoli è stato il colore che vestiva gli uomini d’arme”

Redazione · Monday, January 17th, 2022

«Il legame tra una tinta cromatica e il genere di chi la indossa, che ai contemporanei appare strettamente codificata, in realtà non è una regola “scritta nella pietra”». **Il prof. Alessio Francesco Palmieri Marinoni**, coordinatore la commissione costumi del Palio di Legnano ma soprattutto docente di Storia del Costume e della Moda, Storia del Costume Teatrale risponde così al sindacato autonomo della Polizia (SAP) che in questi giorni ha criticato la consegna di **mascherine rosa alle forze dell’ordine**: «Ledono l’autorevolezza di chi indossa la divisa».

Le considerazioni del prof. Palmieri Marinoni sono state pubblicate oggi, lunedì 17 gennaio, sulla edizione digitale del **Magazine “Style” – Corriere della Sera**, partendo da fatti ed elementi storici che fanno emergere quanto sia complessa la faccenda del colore rosa

«**Il legame tra il colore rosa e il “gentil sesso”**, per dirla con un’espressione stucchevole e non ancora tramontata, è un’invenzione della moda anglosassone della metà del XIX secolo, al pari dell’abito bianco che deve indossare la sposa illibata, e che lentamente nei decenni successivi è dilagato in gran parte dell’Europa», scrive Alessio Francesco Palmieri Marinoni, che prosegue «è nei **primi decenni del Quattrocento** e grazie al francese che il nuovo termine incarnat (in italiano incarnadino) arriva a descrivere finalmente il colore della pelle gli europei; con un rimando chiaro e diretto alla natura viva della carne, nel suo aspetto umano e dunque, secondo la concezione classica, maschile. E così, nel suo nuovo significato simbolico di virilità, mascolinità e potere, **il colore rosa entra prepotentemente nella storia dell’arte e della moda**».

«Fino alla metà del XIX secolo, **il colore che spaventa oggi il sindacato della Polizia, è stato quello preferito per vestire i bambini maschi e soprattutto gli uomini d’arme**, i sovrani, i nobili e i ricchi borghesi. Sarà poi, con la caduta dell’*Ancien Régime*, che l’Ottocento europeo inizierà ad associare il colore alla delicatezza della rosa e, dunque, alle donne, per lasciare infine spazio prima ai nazionalismi prebellici e poi agli stereotipi sessisti del fascismo, che nel culto dell’ordine riclassificheranno anche i colori, associandoli ai generi e introducendo una nuova cromofobia».

La conclusione del nostro professore è un affondo al richiamo del pragmatista: «Ma se davvero si vuole guardare indietro, meglio sarebbe allora tornare agli **antichi Romani, saggi, pragmatici e utilitaristi, che sapevano bene come l’auctoritas non proviene dal solo apparire**, ma soprattutto dalla Ragione e da un agire integerrimo».

[Per il testo integrale, cliccare qui](#)

This entry was posted on Monday, January 17th, 2022 at 9:36 pm and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.